

Interrogazione n. 1060

presentata in data 10 luglio 2020

a iniziativa del Consigliere Biancani

Ripristino piena funzionalità del dipartimento materno-infantile presso il presidio San Salvatore – Centro di Pesaro dell'AO Marche Nord

a risposta orale

Premesso che durante la fase più acuta dell'improvvisa emergenza sanitaria legata al nuovo coronavirus l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord si è prontamente organizzata per garantire la sicurezza delle gestanti e dei bambini, allocando temporaneamente tutti i reparti preposti ad accoglierli in strutture sicure e isolate, presso il presidio Santa Croce di Fano, così da scongiurare qualsiasi rischio di contagio;

Considerato che:

- nei casi materno-infantili di condizioni di grave emergenza o complicazioni la struttura di Fano non può garantire le cure adeguate alle partorienti ed ai neonati che devono comunque essere trasferiti nel presidio di Pesaro dove tra l'altro c'è il polo chirurgico,
- gli interventi di chirurgia ginecologica maggiore ed urgente vengono comunque effettuati tuttora a Pesaro, sede elettiva da anni della gestione delle emergenze-urgenze e criticità ginecologiche, ostetriche e pediatriche,
- per la qualità e la sicurezza dei percorsi urgenti di ginecologia, ostetricia e pediatria non si può prescindere dalla disponibilità immediata delle strutture di emergenza-urgenza, chirurgia, urologia e centro trasfusionale per poter sostenere eventuali imprevedibili situazioni emergenziali,
- i neonati molto prematuri vengono trasferiti (come prima dell'emergenza da Covid-19) nel presidio materno-infantile dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona ma, in assenza del ripristino della terapia intensiva neonatale di Pesaro, attualmente devono permanere ad Ancona anche dopo il superamento della fase critica, creando anche notevoli disagi ai neogenitori,
- varie coppie pesaresi, stanno manifestando, data la situazione, l'intenzione di recarsi a Rimini per far nascere i propri figli e questo comporterebbe un aumento della mobilità passiva per il sistema sanitario regionale,
- negli ultimi anni sono stati fatti numerosi investimenti nel presidio San Salvatore di Pesaro che hanno migliorato il percorso di cura delle pazienti di ginecologia e delle partorienti, hanno reso molto più accoglienti per i bambini gli ambienti del reparto di Pediatria ed hanno reso anche più sicuro il lavoro dei sanitari con la disponibilità di personale specializzato e strumentazione idonea,
- la cittadinanza pesarese sta manifestando, alla luce dell'attuale organizzazione operativa dei servizi, preoccupazioni sui tempi del ripristino dei suddetti servizi presso le originarie sedi del presidio di Pesaro, essendo ormai superata la fase acuta dell'emergenza Covid;

Ritenuto che:

- la chiusura temporanea delle strutture materno-infantili del San Salvatore di Pesaro è maturata in una logica di risposta tempestiva ad un'emergenza che ha travolto l'intero sistema sanitario;
- la previsione di eventuali percorsi dedicati alle donne positive, in caso di una seconda ondata del virus, va certamente pianificata ma evitando di sacrificare l'assetto organizzativo del San Salvatore centrale, costruito nel tempo con razionalità ed investimenti, e in grado di garantire un'ottima risposta alle necessità di cura materno-infantili e ginecologiche;

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se corrisponda al vero che si sta attuando una riorganizzazione dei servizi tale da non prevedere un ritorno alla piena funzionalità ordinaria del dipartimento materno-infantile del San Salvatore – Centro di Pesaro,
- in caso contrario, quando tale dipartimento materno-infantile del San Salvatore – Centro di Pesaro tornerà a funzionare a pieno regime, garantendo un'operatività in piena sicurezza per gli operatori e per le pazienti, in particolare nei casi di emergenza che coinvolgono più figure professionali.